

Bondi nomina di Pio Baldi alla presidenza del Maxxi Il ministro dei beni culturali: «Baldi è stato il padre ideale del Maxxi, promuovendone il progetto dal 1998»



Il ministro Bondi (al centro) al premio Terna (Foto Jpeg)

Sarà affidata a Pio Baldi la presidenza della fondazione che gestirà il Maxxi, il museo delle arti e dell'architettura del XXI secolo che si sta ultimando a Roma, su progetto di Zaha Hadid. Ad annunciarlo è stato oggi il ministro dei beni culturali Sandro Bondi, nel corso di una conferenza - organizzata nel cortile del museo - per lanciare il premio di arte contemporanea Terna 02. «Proprio questo pomeriggio al Senato - ha detto Bondi - dovrebbe essere approvato il disegno di legge sulla competitività, nel quale è compreso il varo della fondazione Maxxi operante con statuto entro la prossima estate».

IL NUOVO PRESIDENTE - Baldi, attuale direttore regionale della Campania per il ministero, «è stato il padre ideale del Maxxi, promuovendone il progetto fin dal 1998», ha sottolineato il ministro commentando il lungo applauso con il quale il pubblico di artisti e operatori del settore presenti alla conferenza stampa di Terna ha accolto la nomina dell'ex direttore della Parc (la direzione generale del ministero per l'architettura e l'arte contemporanea) rimosso due anni fa dall'allora ministro Francesco Rutelli. **Il museo, ha confermato il ministro, aprirà le porte al pubblico ad aprile 2010**, anche se il cantiere verrà consegnato a novembre 2009. I sei mesi successivi serviranno a Baldi per organizzare la attività della Fondazione.

LE SPESE - E anche per trovare le risorse economiche necessarie. Perché le spese ordinarie della struttura, ha spiegato il capo di gabinetto del ministero Salvo Nastasi, saranno coperte da un contributo di 1,5- 2 milioni l'anno messi a disposizione dal bilancio del ministero (dal mibac e dal ministero delle infrastrutture, ha fatto notare Nastasi, sono arrivati anche 15 milioni che mancavano per il completamento dei lavori). Mentre per il resto, calcolata una necessità di 30-50 milioni nell'arco di tre- quattro anni, si sta lavorando per mettere a punto una rete di sponsor istituzionali, in prima fila le fondazioni bancarie.

TERNA - Tra le realtà "corteggiate" a questo fine anche Terna, già tra i sostenitori del Maxxi, dal cantiere del quale un anno fa ha lanciato la prima edizione del suo premio per l'arte contemporanea. «Terna è un partner straordinario per il Maxxi, si può dire che abbia ormai un legame inscindibile con questo museo», ha fatto notare Bondi, che ha approfittato dell'occasione per chiedere all'azienda guidata da Flavio Cattaneo di «proporsi come prima impresa italiana ad entrare nel futuro cda del Maxxi». Terna, secondo quanto si è appreso, valuterà la proposta.